

Capitini, da studenti a custodi del decoro

PIANETA SCUOLA

Le nuove generazioni impegnate per l'ambiente, guanti e sacchi per raccogliere i rifiuti alla mano. Mentre il mondo si interroga su quel che c'è da fare per tutelare la natura, c'è un gruppo di 150 studenti che si muove facendo qualcosa di concreto: ripulire l'area della propria scuola. Succede all'Itet Capitini, la scuola del dirigente Silvio Improta che segue le orme di Greta non solo ragionando sul futuro, ma facendo qualcosa per il presente. Sei classi della scuola di viale Centova, 150 alunni in tutto, hanno dato esempio di cittadinanza attiva pulendo il parco, i marciapiedi e tutte le zone esterne perimetriche la recinzione dell'istituto. In questa direzione la scuola si era già mossa tempo fa. Lungo la recinzione che separa il parcheggio interno da viale Centova, erano stati appesi dei cartelli chiedendo rispetto per l'ambiente, o meglio di non gettare rifiuti nell'area di pertinenza della scuola stessa. «La nostra scuola non è una discarica, evitate di usarla come tale». E ancora: «Non gettare i tuoi rifiuti né all'interno della scuola né fuori, sii tu il primo a dare il buon esempio». Qualcosa a terra c'è finito comunque e i ragazzi dell'Itet, nello spirito del Fruday for future, si sono messi in azione.

Forniti di rastrelli, pinze e guanti grazie alla sinergia con **Gesenu**, ancora una volta dopo le esperienze del precedente anno scolastico, hanno ripulito la zona e affisso altri cartelli per invitare a gettare i rifiuti solo negli appositi cassonetti. Un gesto con un duplice risultato: avere, almeno per un po', una scuola più pulita, e incrementare la sensibilità e il rispetto



I ragazzi durante l'iniziativa

per l'ambiente, che sempre più si sta diffondendo anche tra i ragazzi. Di certo quelli dell'Itet dove torneranno oltre i banchi altre volte i giovanissimi angeli del decoro.

Ri.Ga.

